

## **SIAMO TUTTI PRECETTABILI !!!**

**LA PRECETTAZIONE DEI MACCHINISTI:  
UN ATTO ILLEGALE E DI ESTREMA GRAVITA' POLITICA .  
UN NUOVO PASSO VERSO UN "MODERNO" STATO AUTORITARIO !!!**

In Italia lo strumento della precettazione e' previsto da una legge (fascista) del 1934 esclusivamente per motivi di SANITA' e SICUREZZA PUBBLICA (intesa, quest'ultima, come "integrita' fisica e incolumita' della persona" ).

Che cosa c'entra lo sciopero dei macchinisti con questi che, pur discutibili, sono gli UNICI motivi che legittimerebbe la precettazione ?

E, dal punto di vista giuridico, con quale diritto il ministro dei TRASPORTI si puo' permettere di intervenire in materia di sanita' e sicurezza pubblica decidendo la precettazione di 15.000 lavoratori ?

E ANCORA, PERCHE' LA PRECETTAZIONE SCATTA PER UNO SCIOPERO INDETTO DAI COBAS E NON NEL CASO DI CGIL-CISL-UIL ?

Gli zelanti (e ben pagati) propagandisti di regime di tutta la grande stampa e della televisione strillano che "il governo ha finalmente applicato un legittimo strumento per la difesa degli utenti del trasporto".

**E' UNA SPORCA MENZOGNA !!!**

Il governo ha arbitrariamente e illegalmente applicato una norma fascista per reprimere e punire un settore di lavoratori che lotta per difendere i propri diritti.

E, cio' che e' ancora piu' grave, lo ha fatto con la complicita' o con il silenzio dei vertici sindacali e di un PCI sempre piu' paralizzato e incapace di decidere.

Per dare battaglia contro questo atto illegale e contro l'uso della precettazione :

- **DEMOCRAZIA PROLETARIA HA DENUNCIATO ALLA MAGISTRATURA IL MINISTRO SANTUZ**
- **DEMOCRAZIA PROLETARIA HA ADERITO ALLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAI MACCHINISTI CONTRO LA PRECETTAZIONE E PER LA DIFESA DEL DIRITTO DI SCIOPERO.**

Poco importa, a chi ha gioito per la precettazione, che la responsabilita' dell'inefficienza del trasporto (e degli altri servizi sociali) sia della FIAT, delle altre lobbies industriali e dei governi ad esse asserviti. Per De Mita e Craxi ogni occasione e' buona per proseguire sulla strada della demolizione degli strumenti di difesa dei lavoratori, dalla scala mobile al diritto di sciopero, fino ad intaccare le stesse regole della democrazia parlamentare (vedi l'abolizione del voto segreto e svariati progetti di cosiddette riforme istituzionali).

La resistenza operaia e popolare a questo nuovo autoritarismo come puo' esprimersi oggi se non **AUTORGANIZZANDOSI** ?

Dalla iniziativa dei delegati di base piu' combattivi nei luoghi di lavoro alla dura ed esplicita battaglia di opposizione nei sindacati, dai COBAS ai comitati popolari per la difesa della salute e contro lo sfacelo ambientale, attraverso la denuncia della propaganda di regime della stampa e della TV e la ribellione al conformismo culturale : queste sono le strade per reagire alla rassegnazione, difendere nei fatti la democrazia e gettare le basi di un possibile movimento politico e sociale per l'alternativa di sinistra nel nostro paese.

**STA TORNANDO IN DISCUSSIONE, PER L'APPROVAZIONE DEFINITIVA, LA PROPOSTA DI LEGGE CHE LIMITA IL DIRITTO DI SCIOPERO, GIA' APPROVATO IN SENATO CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI PARTITI DI GOVERNO E DEL PCI**

I sindacati ne chiedono a gran voce l'approvazione, i partiti di governo la vogliono peggiorare. **DEMOCRAZIA PROLETARIA SI BATTE CONTRO L'APPROVAZIONE DI QUESTA LEGGE CHE, FRA L'ALTRO FA IN MODO CHE LA PRECETTAZIONE DIVENTI PIU' FACILE E DI GESTIONE QUOTIDIANA.** **DEMOCRAZIA PROLETARIA PREANNUNCIA FIN DA ORA CHE IN CASO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE STESSA RACCOGLIERA' LE FIRME PER UN REFERENDUM ABROGATIVO.**

**DEMOCRAZIA PROLETARIA**



C.i.p. v. S. Carlo 42